Anno III. Udine – Martedì 21 Aprile 1885 N. 94.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

LE PREVISIONI

sulla guerra anglo-russa.

Dato il caso di una guerra tra i russi e gli inglesi, da quale delle due parti il rischio sarebbe maggiore?

È questa una domanda che da parecchi giorni interessa non solo i giornali delle due nazioni in conflitto, ma tutta la stampa europea. In generale si ritiene che la Russia sia in condizioni più favorevoli dell'Inghilterra e che questa, in ogni caso, ci perderebbe sempre assai più che la sua avversaria. Ma ecco le considerazioni che a questo proposito fa la *Gazzetta di Francoforte*:

Può darsi — essa dice — che queste previsioni, non certo lusinghiere per l'Inghilterra, abbiano del vero, ma da altra parte bisogna guardarci dal fare un non giusto apprezzamento delle forze militari inglesi. Quando la Russia incominciò la sua ultima crociata contro la Turchia, anche allora si era inclinati ad accordare una straordinaria preponderanza alle truppe czarine, fino a che gli eventi dimostrarono come la potenza effettiva dell'impero russo non rispondesse per nulla al numero dei suoi soldati. Altrettanto erroneo sarebbe ora il misurare la potenza dell'Inghilterra dalle sue forze militari attuali. Del resto, ove scoppiasse la guerra fra la Russia e l'Inghilterra per le cose dell'Afghanistan, non le si potrebbe addirittura negare una certa analogia con quella compiutasi tra la Russia e la Turchia. Anche allora tra i due eserciti eravi di mezzo un territorio non appartenente nè all'una nè all'altra delle nazioni belligeranti e che i russi dovettero attraversare per occupare le possessioni del nemico.

Ed è possibilissimo che l'emiro dell'*Afghanistan preferisca di mettersi dalla* parte della Russia solo che questa gli assicuri la autonomia, poichè si comprende facilmente che questa potenza, la quale in vent'anni si assoggettò tutta l'Asia di mezzo, deve avere eccitato negli afghani, assai più d'ogni altro, il sentimento del terrore.

Ma la circostanza più favorevole ai russi è questa, ch'essi, nel caso d'una guerra cogli inglesi, non hanno a temere alcun conflitto coi loro vicini di Europa. Soltanto nell'Asia inglesi e russi potrebbero incontrarsi in aperto campo di battaglia. In questo caso però il pericolo dell'Inghilterra non sarebbe così grande come generalmente si crede. E per lo meno insulso il confronto che si fa tra le forze di cui dispone la Russia — un milione e mezzo di soldati — e il piccolo esercito inglese; poichè di tutte quelle forze la Russia non potrebbe mandare nell'Afghanistan che, tutt'al più, 200,000 uomini e già questo numero di truppe, relativamente piccolo, per l'immensità di difficoltà dei trasporti costituirebbe tanto, quanto una delle maggiori spedizioni in Europa.

Dall'altro lato l'Inghilterra ha nell'India — oltre la regia armata inglese di 60,000 uomini — 187 battaglioni di fanteria, 40 reggimenti di cavalleria e batterie da montagna, che appartengono all'esercito degl'indigeni dell'India, senza tener conto delle truppe che può richiedere dai principi indiani tributari. Se poi l'emiro Abdurrahman si convince che i russi non rispetteranno la sua indipendenza quanto gli inglesi e la lotta s'impegna nella regione dell'Afganistan, allora le forze militari inglesi si accrescerebbero di 61,000 uomini — ossia 45,000 di cavalleria e 16,000 di fanteria — con 222 cannoni. S'aggiunge che l'Inghilterra dispone di maggiori mezzi che non la Russia, per dirigere la guerra e vincere le difficoltà dei viaggi. Adunque non è vero, come spesso si afferma, che la posizione dell'Inghilterra sia così disuguale a quella della Russia, almeno finchè si parli d'una guerra che si svolga in Asia.

Altrimenti si atteggerebbero certamente le cose se si trattasse di una guerra *marittima ed europea*. Sul mar Baltico gli inglesi non avrebbero nessun vantaggio ad azzuffarsi coi russi e questi ci perderebbero poco o nulla attesa la poca importanza che hanno quelle acque pel commercio russo. Anche se gli inglesi riuscissero a mandare una flottiglia nel mar Nero, potrebbero bensì disturbare i russi nella base delle loro operazioni e impedire assolutamente le comunicazioni tra Poti ed i porti settentrionali di quel mare, ma poichè le forze inglesi non potrebbero approdare alle coste, non otterrebbero altro effetto che di rendere più difficili e dispendiosi i soccorsi da Wladikawkas a Tidis senza però poter loro chiudere la via. Solo se all'Inghilterra riuscisse di eccitare la Turchia ad un'aperta lotta contro la Russia, la situazione di questa potenza si renderebbe assai grave.

Sulle rive del Kushk.

Nel momento in cui tutti gli occhi sono rivolti all'Afganistan sembra possano interessare alcuni ragguagli intorno alle innumerevoli difficoltà che dovrebbero vincere i belligeranti, in caso di guerra non soltanto per inviare ma ben anco per approvvigionare le truppe.

Questi ragguagli sono il riassunto letterale dell'istruzione data tre giorni sono agli ufficiali inglesi che devono imbarcarsi per quelle lontane contrade.

Nell'Afganistan non vi sono che sei strade. La prima venendo dalla Persia passa per Meshed e mette capo a Herat.

La seconda viene da Bokhara passa per Merw per metter capo ugualmente ad Herat.

La terza partendo dai dintorni di Bokhara passa per Karshi, Balk, Khulm per finire a Caboul.

La quarta partendo da Puniab nell'Indostan traversa Peshawur e il passo di Tutava o Abkamas e sbocca a Caboul.

La quinta parte da Puniab e va sino a Ghuszni traversando il passo di Ghamalari.

La sesta da Sciudi giunge a Candahar.

Non vi è alcun veicolo a ruote nell'Afganistan. I trasporti si fanno sul dorso dei cavalli.

I cavalli del paese hanno quattordici mani di altezza, percorrono distanze incredibili, ma mancano assolutamente di celerità. Si distinguono tre categorie di afgani: i nomadi, i sedentari e le tribù.

1. I nomadi vivono dei loro armenti e non coltivano nulla; essi pagano qualche volta un tributo al governatore di *Caboul, forniscono soldati regolari* e la totalità delle milizie irregolari.

Sono ladri incorreggibili. Battezzano i loro fanciulli in un modo curioso, li mettono in un buco del muro, e quando sono in questa posizione bizzarra tirano sopra il muro una salva di colpi di fucile.

2. Gli afgani sedentari formano villaggi, compongono l'armata regolare e vivono dei prodotti del suolo. Generalmente è di loro proprietà il pezzo di terreno di cui vivono.

Giammai un afgano sedentario apprenderà od eserciterà un mestiere.

Giammai egli aprirà una bottega.

L'agricoltura o la guerra, ecco le sue due occupazioni.

Come razza gli afgani sono belli, di taglia atletica, più spesso biondi, qualche volta castagni, raramente rossi. Portano la barba lunga nera quasi sempre, il naso aquilino, i capelli rasi sul fronte e al disopra della testa; all'indietro delle chiome arricciate pioventi sugli omeri.

3. Le tribù comandate da capi che ricevono la terra a condizione di prestarsi al servizio militare, ma che sovente passano all'inimico il giorno della battaglia.

La popolazione totale dell'Afganistan raggiunge 4,901,000

L'Italia all'Esposizione d'Anversa

Scrivono da Anversa, 16 aprile, alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

« Da parecchi giorni trovasi ad Anversa il comm. ing. Riccio di Torino, il quale lavora alacremente per la preparazione della Sezione italiana di questa Esposizione Internazionale

Vi dò un cenno telegrafico del locale, che ospiterà gli oggetti dei nostri industriali.

Due grandi gallerie incrociate di metri 25 di larghezza formano le arterie principali dell'Esposizione Industriale e da essa si dipartono tutte le altre gallerie minori.

Poco lungi dal crociochio, cioè dal centro, sta la Sezione italiana divisa in 5 gallerie larghe 25 metri e profonde 30 metri, ciascuna. La fronte della Sezione italiana prospetta sul braccio maggiore della galleria principale per una lunghezza di metri 125 e per una altezza di metri 14,20.

La decorazione architettonica dell'edifizio è semplice, ma vaga ed elegante. Si ha un ordine di colonne archeggiate, sullo stile del rinascimento, con sagmature, intagli imitati in chiaro oscuro, e con alcune dorature. Ciò si ripete nei fregi, nei fondi dei riquadri e sulla superficie delle colonne.

Un insieme di avancorpi, comprendenti fra loro tre arcate, sta a ciascuna delle estremità, cosicchè in complesso risultano quattro avancorpi aventi ciascuno, una grande inquadratura.

Nella prima inquadratura è collocata la gran Carta d'Italia; nella seconda la pianta di Roma con alcune vedute dei suoi principali monumenti; nella terza la pianta della città di Torino, con vedute di bell'effetto, nella quarta un altra Carta in grande d'Italia.

Le arcate saranno addobbate con panneggiamenti in bleu - cielo a grandi « frangie ».

L'interno delle gallerie sarà allestito con rivestimento di tela di tinta avana; la parte superiore sarà coperta da panneggiamenti, che si accordino con quelli delle arcate. Al soffitto verrà applicata la tela a riquadri, oltre ai velari di seta giallognola, a piccoli panneggiamenti *sotto i lucernari*.

In complesso la Sezione italiana sarà di bellissimo effetto e migliore della Sezione francese.

Una nuova industria

Una lettera recentissima alla *Deutsche Kolonial Zeitung* da Dunedin nella Nuova Zelanda, fornisce ragguagli interessanti intorno al traffico delle carni congelate. Fu nel maggio del 1882 che dal porto Park Chalmers partiva il primo carico di 5000 pecore preparate in quel modo, del peso medio di 88 chilogrammi ciascuna. In due anni e mezzo la nuova industria progredì con tale fortuna da fornire oramai una delle materie principali del commercio d'esportazione della colonia.

Per il trasporto diretto della Nuova Zelanda a Londra si fondarono due Compagnie con piroscafi e velieri proprii. L'*esportazione* fu nel 1884 di 874,932 capi, senza che perciò aumentasse il prezzo delle pecore, le quali abbondano siffattamente, che in passato se ne potevano uccidere grandi quantità per lucrare soltanto sulla lana e sulle pelli. Le carni venivano sotterrate.

Il processo di congelamento è il seguente: macellati, scuoiati e sventrati diligentemente gli animali, si appendono nel così detto carnaio, che può contenere da cinque a sei mila pecore. L'apparecchio di congelazione viene messo in movimento da una macchina a vapore della forza di 80 cavalli, che genera ogni ora 4000 piedi cubici di aria secca ad una temperatura di 60° a 80° *Fahrenheit sotto zero. Per far agire* la macchina 24 ore, sono necessarie due *tonnellate di carbone*; ma a temperatura più bassa bastano anche sei ore.

Nei primi tempi la congelazione si faceva sui bastimenti stessi, dove era disposto a tal uopo un locale spazioso. Ma da poco in qua si eressero particolari stabilimenti, uno dei quali a Burnside, presso Dunedin, approntà ogni giorno 400 pecore, con notevole risparmio di tempo per i grandi piroscafi capaci di 10 mila e più pecore. Sinora il commercio delle carni *congelate* si è fatto soltanto coll'Inghilterra; ma è più che probabile che si abbia ad estendere ad altri paesi per la buona qualità della merce (la pecora dell'Australia è molto più saporita di quella d'Europa) e per la modicità del prezzo. Un chilogramma di carne congelata costa 55 centesimi di franco.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 20 — Pres. DURANDO.

Il presidente commemora la morte di Borgatti. Il presidente partecipa ludi che le condizioni di salute di Mamiani sono peggiorate.

Rinviasi a dopo le convenzioni la interpellanza Jacini sulle conseguenze politiche dell'inchiesta agraria.

---

93 APPENDICE

CLEMENZA DE' BERGENHEIM

(Traduzione dal Francese).

— Quanto alla sua riputazione, veglierò io; e quanto alla sua virtù....

Non finì di dire, ma il suo aspetto palesava la più incredula ironia.

— Vi giuro, signore, continuò Ottavio commosso, ch'essa è superiore ad ogni seduzione come dovrebbe essere al corperto d'ogni insulto; vi giuro... Qual giuramento devo pronunciare perchè mi crediate? Vi giuro che madama de Bergenheim non ha conculcato alcuno de' suoi doveri verso di voi; che non ho mai ricevuto da lei il minimo incoraggiamento; ch'essa è innocente nella mia follia, come esserlo possono gli angeli in cielo.

Cristiano per tutta risposta crollò il capo, sorridendo con disprezzo.

— Questo giorno sarà una disperazione per tutto il resto della mia vita, se non mi credete, continuò Gerfaut con crescente emozione; vi ripeto, signore, ch'è innocente; innocente i capite? Sono stato fuorviato da una passione disdegnata. Ho voluto approfittare della vostra assenza. Sapete che ho una chiave della biblioteca e me ne valsi a sua insaputa. Piacesse a Dio che foste stato testimonio a tutto il nostro colloquio! non vi rimarebbe alcun dubbio. Si può impedire ad un uomo d'avvicinarsi ad una donna, una volta ch'ei sia riuscito a procurarsi i mezzi? Vi ripeto...

— Basta, signore, rispose freddamente il barone. Voi fate in questo momento quello che ogni altro, me compreso, farebbe al vostro posto; ma questa discussione è superflua; lasciate a questa donna *il diritto di discolparsi. Ora non deve* trattarsi che di me e di voi.

— Quando vi protesto sul mio onore....

— Signore, in pari circostanze un giuramento falso non disonora. Fui giovinotto anch'io, e so che tutto è lecito contro un marito. Su questo tronchiamo, vi prego, e veniamo al sodo. Io mi considero da voi insultato, e voi mi dovete soddisfazione.

Gerfaut fece in silenzio un segno d'adesione.

— Uno di noi due deve morire, continuò Bergenheim appoggiando con negligenza un gomito sulla cornice del caminetto.

L'amante chinò leggermente il capo una seconda volta con gravità.

— Io v'ho offeso, disse, spetta a voi lo stabilire la riparazione che vi devo.

— Una sola è possibile, signore. Il fango non si lava che col sangue; lo sapete benissimo. Voi m'avete disonorato, e perciò mi dovete la vita. Se la sorte vi favorisce, vi sarete sbarazzato di me, e il torto sarà tutto mio. — È necessaria qualche disposizione, e se così vi piace ce ne occuperemo subito.

Presentò quindi una poltrona a Gerfaut e ne prese un'altra per sè. Si assisero ai due lati d'uno *scrittoio che* occupava il mezzo della stanza e si disposero con egual sangue freddo, probabilmente simulato, a discutere il ferale argomento.

— Non avrei bisogno di ripetervi, disse *Ottavio, che aderisco fin da questo* punto a tutto quello che vi parrà di decidere: armi, sito, padrini...

— Ascoltatemi, interuppe Bergenheim, poc'anzi mi avete parlato in favore di questa donna in maniera da farmi ritenere non vogliate perderla agli occhi del mondo; spero quindi accetterete la proposta che sto per sottomettervi. Un duello ordinario fra noi genererebbe sospetti e condurrebbe infallibilmente alla scoperta della verità; gli si attribuirebbe un motivo verosimile per quanto c'ingegnassimo d'illudere i testimoni adducendo pretesti diversi. Fra un giovane accolto in una casa e un marito, già lo sapete, la causa che può condurre *ad uno scontro* salta negli occhi; e qualunque fosse l'esito del nostro duello, l'onore di questa donna resterebbe col soccombente sul terreno. Ecco ciò che vorrei evitare, portando essa il mio nome.

— Esplicatemi la vostra volontà, rispose Ottavio, non sapendo ove mirasse il suo avversario.

— Sapete, signore, continuò Bergenheim colla stessa impassibilità, che un articolo della legge m'accordava, un momento fa, il diritto d'ucciderví con una pena assai leggera; non l'ho fatto per due ragioni: prima di tutto un gentiluomo si vale della spada e non del pugnale, e poi il vostro cadavere mi avrebbe imbarazzato.

— Non è là il fiume? interuppe Gerfaut con uno strano sorriso.

Cristiano lo guardò fisso un istante e ripigliò con voce leggermente alterata.

— Invece di usare del mio diritto, espongo la mia vita contro di voi. Il *rischio è identico per me che non vi* ho mai insultato come per voi che mi avete fatto l'oltraggio più atroce che *annientar possa l'esistenza altrui*. La partita è perciò già ineguale; ma capite come lo sarebbe senza confronto di più qualora potesse sospettare la ragione del nostro duello. Voi nulla arrischierete, mentre io, sopravvivente o morto, sarei pubblicamente disonorato. Ora voglio anche cimentare il mio sangue, ma l'onore no.

— Se è un duello senza testimoni che desiderate, acconsento; ho intiera fiducia nella vostra lealtà e spero me l'accorderete dal canto vostro.

Cristiano mosse leggermente il capo e continuò:

— Si tratta più che d'un duello senza testimoni: fa duopo che il risultato venga risguardato come un accidente, è il solo mezzo d'impedire il chiasso e lo scandalo che temo. Ed ecco ciò che vi proporrei: sapete che domani si dà una caccia ai cinghiali nel bosco delle *Pozze*: quando *si si posterà*, ci metteremo entrambi in un sito che io conosco, dove saremo fuori di vista degli altri cacciatori.

Allorchè i cinghiali verranno spinti *alla cinta* o passeranno oltre, faremo fuoco l'un contro l'altro al segnale convenuto. In tal guisa, qualunque sia lo scioglimento, passerà per uno dei tanti accidenti della caccia.

— Sono morto, pensò Gerfaut, vedendo, che l'arma scelta era il fucile, e sovvenendosi della destrezza straordinaria dell'avversario nell'adoperarlo. Ma lungi dal mostrare la benchè minima esitazione, il suo contegno divenne anzi più arrogante.

— Questo genere di combattimento mi pare saggiamente calcolato, disse, io accetto perchè desidero al pari di voi che un eterno secreto avvolga questo disgraziato affare.

— Giacchè non abbiamo testimoni, riprese Bergenheim, dobbiamo disporre noi medesimi ogni relativo dettaglio affinchè niente ci comprometta; è inconcepibile come le più futili circostanze diventino talvolta prove schiaccianti. Io *era ultimamente dei giurati*, e abbiamo condannato un uomo a morte sul solo indizio d'uno stoppaccio di fucile. Procuriamo che niente di simile accada. Credo d'aver tutto preveduto. Se vi accorgete che abbia dimenticato qualche cosa, sarete compiacente farmene osservazione. — Il sito di cui vi parlo è un sentiero angusto, ma libero e in linea retta. Il terreno vi è perfettamente uforme; la direzione va da mezzodì a settentrione, per cui alle 8 ant. avremo il sole di fianco; non c'è quindi alcun vantaggio parziale. Sul margine del bosco trovasi un vecchio olmo ed a circa cinquanta passi il ceppo di una quercia tagliata l'anno scorso: questi saranno, se non vi rincresce, i due posti ove ci metteremo.

— Più o meno, poco importa, purchè si tiri.

(Continua)

Rinviansi a dopo l'interpellanza Jacini, l'interpellanza di Rossi A. sulla politica doganale.

Brioschi dice che il chiaro e stringente rapporto di Saracco fece sopra di lui e spera sopra i suoi colleghi la più grata impressione.

Chiama la relazione Saracco, esempio di alta moralità.

Parla in favore dell'esercizio privato. Deplora l'ambiente di sospetti e di ingiunzioni che circondò l'attuale discussione, e dice che se l'Italia dovesse essere giudicata all'estero dalle *recenti* discussioni dovrebbesi pervenire a ben tristi e dolorose conclusioni.

Finali deplora che il Senato debba approvare quasi per forza il progetto senza emendarlo. Lo combatte. Si meraviglia che attualmente si concedano le ferrovie ad una Regia cointeressata, mentre si abbandonò tale sistema per l'industria dei tabacchi.

Viene approvato a scrutinio *segreto* il progetto per le scuole d'agricoltura.

In Italia

Diminuzione di entrate.

Fra le entrate ordinarie e straordinarie da luglio 1883 a tutto marzo 1884 e da luglio 1884 a tutto marzo 1885, si verifica una diminuzione di entrate per l'ultimo periodo di circa 2 milioni.

Lapide a Garibaldi.

Oggi la democrazia ligure inaugurò a Nervi la lapide a Garibaldi, murata nella casa abitata dal generale nel 1848 quando ritornò dall'America.

Entusiasmo immenso; nel corteo imponentissimo figuravano 40 bandiere e 5 musiche.

Parlarono assai applauditi parecchi oratori.

Il generale Canzio ringraziò la democrazia ed i cittadini di Nervi in nome della famiglia Garibaldi.

Le perdite di borsa a Milano.

Leggiamo nell'*Italia*:

In seguito ai rovesci di Borsa avvenuti a Parigi, anche nella nostra città alcuni speculatori subirono perdite piuttosto rilevanti.

Si dice infatti che la Banca Macchi, presso la quale trovavasi come cassiere il giovane signor Ovazza che si suicidò l'altro ieri, sia per andare in liquidazione.

Essa Banca era costituita con carature di cinquantamila lire cadauna, versate da parecchi banchieri milanesi fra cui i signori *Weill Schott, Pozzi, Banca* Generale, ecc.

Vuolsi di più che il signor Ovazza, anzichè per la perdita delle due mila lire di cui s'è parlato, siasi ucciso in conseguenza dei rovesci subiti dalla Banca Macchi, dove i caratisti l'avevano messo come uomo di fiducia.

Un'altra notizia che corre per la città e che noi riferiamo col massimo riserbo è questa: che il sig. Viglezzi direttore della Banca Milano e Subalpina abbia perduto nell'ultima liquidazione oltre duecento mila lire.

Egli è però compromesso in proprio, e la perdita subita non lede affatto gli interessi della Banca di cui egli è direttore.

Si aggiunge che, sempre in causa di tale disastro, il sig. Viglezzi sia stato costretto a domandare le proprie dimissioni dalla carica ch'egli occupa attualmente.

L'esposizione a Napoli.

Napoli 20. Ieri si è inaugurata solennemente l'esposizione di belle arti.

V'intervenne un pubblico sceltissimo.

Il discorso inaugurale venne pronunciato dall'on. Sandonato.

Alla mostra si ammirano ottimi lavori.

Movimento Commerciale.

Dal 1 gennaio al 31 marzo 1885 il valore delle merci importate in Italia fu, *secondo* la statistica della Direzione generale delle gabelle, di l. 818,903,554, con un aumento di l. 26,212,414 in confronto del primo trimestre 1884.

Il valore delle merci esportate fu di lire 217,674,932, con diminuzione di lire 28,628,294 in confronto del primo trimestre 1884.

Le entrate doganali così si suddividono:

Dazi d'importazione	L.	49,052,433
Dazi d'esportazione	»	1,496,023
Sopratassa di fabbricaz.	»	3,522,837
Diritti di bollo	»	858,644
Diritti marittimi	»	1,165,793
Proventi diversi	»	371,490
Totale	L.	55,967,220

La contabilità generale.

Il Consiglio di Stato ha dato il suo parere favorevole al regolamento della contabilità generale dello Stato, che fra pochi giorni verrà pubblicato, come impone la legge 17 febbraio 1884, che riunì in un testo unico le disposizioni vigenti per questa materia.

Strade e porti.

Il Ministero dei lavori pubblici, non avendo più fondi disponibili per le riparazioni urgenti in alcune strade e in taluni porti del regno, preleverà altre 140 mila lire dal fondo delle spese impreviste.

Così viene perpetrato lo scorretto sistema di sottrarre al voto del Parlamento l'iscrizione in bilancio di somme non lievi.

Il Consiglio dei ragionieri.

Si adunerà, fra pochi giorni al Ministero delle finanze, il Consiglio dei ragionieri che dovrà esaminare alcune riforme da introdursi nelle scritture contabili dei servizi del Tesoro e nel controllo delle Tesoriere provinciali.

All'Estero

L'Imperatore di Germania è un pazzo

La sera del giorno 11 aprile, un giovane di aspetto civile, fermatosi dinnanzi al palazzo dell'Imperatore, raccattò una pietra della grossezza di un pugno lanciandola contro una finestra del palazzo imperiale. Il vetro si ruppe ed al rumore accorsero le guardie che giorno e notte custodiscono l'abitazione dell'Imperatore ed arrestarono il giovane, il quale non oppose la minima resistenza.

Egli si chiama Eugenio Singer, ha ventun anno, è nativo della Slesia, e appartiene a famiglia piuttosto agiata.

Si trova a Berlino sin dal mese di luglio 1884 e fu commesso in due negozi. I suoi amici e conoscenti s'accordano a dipingerlo quieto, taciturno e così poco intelligente da non sapere la differenza che corre tra Repubblica e Monarchia.

Singer disse al giudice istruttore Holmann, che gli avevano detto come egli, Singer, rassomigliasse molto all'imperatore e che aveva perciò desiderato di vedere Sua Maestà da vicino e non aveva creduto di poter raggiungere meglio questo scopo che fracassando una finestra del palazzo e facendosi arrestare per tale delitto, di cui l'autore non mancherebbe di interessare l'Imperatore.

Costantino Rossetti.

Un telegramma da Bukarest annunzia la morte di Costantino Rossetti.

Rossetti era uno dei più grandi patrioti della Rumania. Tutta la sua lunga vita, ei la spese per la patria. Quando la Rumania fu indipendente, fu chiamato ai primi onori dello stato. Più volte governò il paese, e in tempi difficili.

Sinceramente democratico, quantunque di nobile origine, fece il giornalista e il libraio con grave scandalo dei boiari. I quali però lo rispettavano come un forte carattere, lo amavano come un caldo patriota.

Da due anni il Rosseti s'era ritirato quasi interamente dall'arringo politico.

In Città

Una lapide a Sella. Oggi sulla facciata della Prefettura è stata scoperta la lapide che decretò nell'ultima sua seduta il Consiglio Provinciale in memoria di Quintino Sello, che fu Commissario del Re ad Udine nel 1866.

Dessa lapide suona così:

A
QUINTINO SELLA
UOMO DI STATO
SAPIENTE ARDIMENTOSO
PRIMO REGGITORE
DELLA PROVINCIA DI UDINE
A LIBERTÀ VENDICATA
PROMOTORE DELLA SUA PROSPERA FORTUNA
DAI FRIULANI RICONOSCENTI
AMMIRATO
PER SEMPLICITÀ DI VITA
ALTEZZA D'INGEGNO
ARDORE DELLA GRANDEZZA D'ITALIA
CON LA SUA ROMA
IL CONSIGLIO PROVINCIALE
MDCCCLXXXV

Circolo Artistico udinese. I signori soci sono convocati in assemblea generale per il giorno di giovedì 23 corr. ore 8 pom. col seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Relazione sull'andamento della società;
3. Proposta di modificazione all'art. 48 dello statuto sociale.

Un lagno. La biblioteca civica riceve il nostro giornale che le mandiamo gratis, epperò non è mai il caso, che da parte di quella direzione ci siano comunicati atti od altro che possano interessare il pubblico, e noi dobbiamo apprendere tutto ciò dagli altri giornali cittadini.

Domandiamo semplicemente in forza di che noi s'abbia ad avere un trattamento diverso dagli altri.

Saremmo infatti assai curiosi di saperlo.

Una bella idea. Sotto questo titolo leggiamo in un giornale di Bologna:

La Società dei Padroni Fornai e Pastai, riunitasi in adunanza il giorno 19 aprile 1885, ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea dei Fornai è in massima favorevole all'idea umanitaria dell'abolizione del lavoro notturno per gli operai, e approva la proposta del Consiglio di effettuare presto tale innovazione, riconoscendone tutta la giustizia e l'utilità;

« Da l'incarico al Consiglio Direttivo di stabilire le varie modalità, che serviranno a rendere più facile l'attuazione, di assicurarsi prima l'assoluto appoggio di tutti i lavoranti, l'adesione dei pagnottai, dei varii panifici cittadini, e di quegli esercenti da vincolo sociale non collegati che lavorano il pane essi stessi senza operai;

« E fa voti perchè sia attuata al più presto possibile, confidando nell'aiuto e nel favore della generosa popolazione bolognese ».

Se non andiamo errati ci sembra che una così bella idea dell'abolizione del lavoro *notturno per gli operai*, l'abbiano avuta anche tra noi, e se finora non s'è potuto far nulla è d'augurarsi che si possa in avvenire realizzare l'idea.

Speriamo che la nostra Società dei fornai voglia poi prendere la cosa in seria considerazione.

I vaglia cambiari della Banca Nazionale. La Banca Nazionale ha disposto che i suoi vaglia cambiari possano essere ricevuti dai suoi fattorini di Cassa, in pagamento delle cambiali che vengono loro consegnate per la esazione.

Monsignor Arcivescovo è arrivato ier sera improvvisamente alle ore 8 1/2 da Venezia, causa l'aggravarsi della malattia del canonico mons. Someda che dirigeva gli affari ecclesiastici della diocesi durante la mancanza del titolare.

Così mons. Berengo è giunto a Udine senza il lusso di un arrivo ufficiale e crediamo di non andare errati asserendo *come egli sia contento di ciò ed abbia* anzi bene accolta l'occasione per evitare tutte quelle dimostrazioni pro e contro che in simili circostanze sogliono avvenire.

Alla Stazione mons. Berengo è arrivato in forma affatto privata e poscia discese presso la famiglia Someda, da dove si recò jer sera stessa nel Seminario. Stamane poi mentre le campane di tutte le chiese suonano a festa, mons. Berengo prenderà possesso del palazzo arcivescovile presenti i preti delle varie parrocchie della diocesi.

Alle ore 11 ant. poi si recò alla cattedrale, accompagnato da un lungo corteo di frati e preti.

La Banca Nazionale ed il Credito Fondiario. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. La Banca Nazionale nel Regno è autorizzata ad esercitare il Credito Fondiario secondo le disposizioni della legge (testo unico) 22 febbraio 1885, numero 2922 (Serie 3.ª), assegnando a tale operazione un fondo di venticinque milioni di lire da prelevarsi sulla sua *massa di rispetto*.

Tale fondo sarà considerato come capitale versato per gli effetti di cui all'articolo 1. della citata legge (testo unico) 22 febbraio 1885.

Art. 2. Quando la Banca Nazionale avrà dimostrato di possedere crediti *ipotecari* per un ammontare uguale alla metà del capitale versato, qual'è determinato dall'art. 1., verrà con altro decreto autorizzata all'emissione di cartelle fondiarie, ai sensi della indicata legge (testo unico) 22 febbraio 1885.

Avanzamento degli ufficiali dei distretti. Per regolare l'avanzamento degli ufficiali effettivi ai distretti militari e per ripianare le vacanze che avvengono negli ufficiali stessi, il ministero della guerra ha determinato di attenersi d'ora innanzi alle norme seguenti:

1. Per il servizio di ufficiale subalterno, sia di compagnia, sia di aiutante maggiore in secondo, sono trasferiti temporaneamente ai distretti, ufficiali subalterni dei reggimenti di fanteria i quali, dopo che vi avranno prestato servizio per un periodo di tempo non maggiore di due anni rientreranno al corpo cui prima rispettivamente appartenevano.

2. Le vacanze di capitano, comandante di compagnia ed aiutante maggiore in primo, sono ripianate mediante il trasferimento ai distretti di capitani delle varie armi, i quali o per età o per condizioni fisiche siano giudicati meno atti a servire e progredire nelle truppe mobili e siano quindi proposti per il servizio speciale dei distretti.

Per coprire la carica di aiutante maggiore in primo però possono essere trasferiti ai distretti anche capitani idonei al servizio attivo nei reggimenti, purchè siano dichiarati capaci di esercitare convenientemente la carica stessa.

3. Le vacanze negli ufficiali superiori sono ripianate: per una metà almeno, mediante la promozione di ufficiali effettivi ai distretti; e per il rimanente, con trasferimento ai distretti di ufficiali delle varie armi del grado *corrispondente alle vacanze da ripianare*.

4. I capitani e gli ufficiali superiori dei distretti non possono concorrere all'avanzamento nei reggimenti o corpi attivi; fatta soltanto eccezione dei capitani aiutanti *maggiori in 1°*, ai quali può essere concesso di rientrare a far servizio nei corpi ora accennati od essere ivi promossi, purchè ne facciano domanda due anni almeno prima che, in ragione della loro sede di anzianità, sia per aspettar loro la promozione.

Oggetti e documenti relativi al Risorgimento nazionale. La commissione per la raccolta degli oggetti e documenti relativi al Risorgimento nazionale per le esposizioni di Udine 1883 e 1884 ha diramato la seguente:

La commissione, compiuto il catalogo regolare, si fa un dovere di avvertire la S. V. che Le è libero di ritirare quanto consegnò, perchè venisse esposto; verso riscontro degli oggetti e documenti, e rilascio di ricevuta.

La restituzione si effettuerà dal 1 al 7 maggio p. v. nei locali del R. Istituto Tecnico dalle ore 10 ant. alle 12 merid. e dalle 4 alle 6 pom. di ciascuna giornata.

Trascorso tale periodo ogni rimanenza sarà deposta presso il Civico Museo senza ulteriore responsabilità di questa Commissione.

La Commissione
Fabio co. Beretta, Ernesto dott. D'Agostini, Alessio Jacuzzi.

Affittanza di colonie. La Congregazione di Carità di Udine, quale amministrazione dell'opera pia Venturini della Porta, nel giorno 30 aprile corr. alle ore 10 ant., terrà un pubblico esperimento d'asta per l'affittanza novennale di alcune colonie, site in comuni di Udine (S. Gottardo), Pavia d'Udine (*Percotto, Perseraano e Ronchi di Po*periacco), ed in quello di Pozzuolo (Zugliano) alle condizioni di cui il manifesto 9 aprile 1885 n. 69. III 4.

Olio puro di fegato di merluzzo.

Raccomandiamo l'Emulsione di Scott d'olio puro di fegato di merluzzo ed ipofosfiti, a *quelli che soffrono di malattie di petto*, della gola e dei polmoni, agli anemici deboli, ed a tutti quanti abbiano bisogno di prendere il repugnato olio di fegato di merluzzo, poichè secondo le testimonianze di tutte le persone che l'hanno usata è il *miglior rimedio* per guarire dette malattie. 8

SORCI DA BIBLIOTECA

(DI CARLO UGO KOHEN)

Tra le muffite cronache,
tra dizionari ustosi,
da *sterminati indici*,
da autografi preziosi,
Bettin bibliotecario
ben mezzo seppellito,
libava alle delizie
del plagio favorito.

Sospesa sui bernoccoli
della sua dotta zucca,
meschina mal *reggevasi*
tarlata una parrucca;
tra quattro lenti stabili
sparian le sue pupille,
d'occhio profano a togliere
del genio le scintille.

Sul petto di ossequiabile
veste splendea guaicito,
rosso cencietto esiguo,
modesto e scolorito:
era trofèo quell'unico
di *onore conquistato*,
per anni con intrepida
costanza ideleggiato.

Offriva a meraviglia
il celebre Bettino,
contratto il tipo ruvido
di scimia babbuino.
Colle torture solite
del mal dei letterati,
ei strascinava idrofobo
ben altri acciacchi odiati!

Soffria della diatesi
di luride escrescenze;
eran lipemi e lupie
di flebili apparenze:
una ne aveva al podice
di colossal misura,
che irta, al miserabile
proibiva ogni postura.

Assorto a copiar titoli
a constatar le date,
a digerir dei dubbi
nelle fatiche usate,
lo sguardo trattenevagli
una veduta prava:
tra quelle masse storiche
un *sorce* meditava.

L'impensierito ospite
avea sembianze strane;
più che sobrio bibliofilo
pareva un ghiotto immane:
tanto il meschin corpuccio
a stento trascinato,
da intumescenze floride
offrissi caricato.

Di un pezzo patologico
risorto a vita nuova,
in quelli, per miracolo,
scorgea Bettin la prova;
colpita da paralisi
la penna a *lui* cadea:
riflesso nella bestia
il proprio mal vedea.

Egli ordinava trappole
per istudiare il caso;
interessava un medico
a ben cacciarvi il naso:
l'Ippocrate anatomico
provò l'*analogia*,
spiegò a Bettino attonito
la mala discrasia.

Di vecchie carte il tossico
in lui e in bestiola,
trovò che agisse identica
pure una causa sola:
in lui Bettin, pel dermico
totale *preparato*,
per i sentieri enterici
nel sorce disgraziato.

A studi microscopici
volse il pensier tapino,
e ad un museo zoologico
si arrampicò Bettino.
Gli fea supporre il medico
ch'era più sano ambiente,
che respirar l'arsenico
savia per lui decente.

Gramo Bettino! inutile
fu a lui la *nuova posa*;
le lupie non sparivano,
la vista era morbosa.
Ei pianse i giorni placidi
trascorsi in biblioteca,
e quei trionfi facili
che il plagio prode arreca.

Pensò, infelice! all'epoca
dei giovani suoi anni,
quando ignorati gl'erano
dell'oggi quei malanni.
Oh! perchè almeno il ticchio
di prender moglie allora,
non lo cogliea: quell'unico
ben gl'era tolto ancora!

Ischeletria qual tabido,
più giallo ognor si fêa;
Bettin mummificavasi,
del dotti il morbo avea.
Morì del mal del fegato,
forse dai sorci pianto,
che camerata provido,
se lo vedeano accanto.

Proverbi

Chi nasconde le sue colpe, ne vuol commettere altre.

***

Chi fa buona guerra ha buona pace.

***

Chi tosto s'adira tosto si placa.

***

Chi paga innanzi è servito dopo.

Nota allegra

A Roma si sta vendendo all'asta la collezione del conte della Gherardesca.

Elio Staleno narra:

Oggi, uno scudo d'acciaio, inciso e agemmato d'oro, è stato venduto mille lire.

Riflessione d'un povero artista:

— Uno scudo.... mille lire! ma allora, Dio mio, quanto costerà... un marengo?

Sciarada

O lettor mio *secondo*,
Certo tu fai il *primiero*
Ma se lo fai un po' troppo,
Ti cangerai in *intiero*

Spiegazione della Sciarada precedente
Sogna-re

Varietà

Una tragedia a Lucca. Venerdì una terribile tragedia funestò la cittadinanza di Lucca.

Un certo Amedeo Senucci, d'anni 40 capellaio, con negozio in via Fillungo, cadeva fulminato in mezzo alla strada per una revolverata tiratagli a bruciapelo dal suo suocero Guidi.

La palla lo aveva colpito nel petto, trapassandogli il cuore.

L'assassino, che conta 65 anni, rivolse immediatamente il suo furore contro sè medesimo, e si uccise con due revolverate alla bocca che gli squarcia-

rono orribilmente il cranio, facendone schizzar via le cervella.

La causa della tragedia consiste in lunghi dissidi domestici.

L'ucciso Senucci, uomo laboriosissimo e generalmente stimato, aveva sposato una figlia del Guidi, e aveva vissuto parecchi anni con lei. Fin dai primordi del matrimonio erano scoppiati dissensi abbastanza violenti, specialmente perchè la donna era schiffata dal padre, ma poi erano venuti dei figliuoli, e il Senucci continuava indefesso a lavorare, lusingandosi che il carattere della moglie si sarebbe acquietato e la pace sarebbe tornata.

Invece le cose presero sempre più brutta piega; un bel giorno il Senucci si trovò in casa solo, perchè la moglie lo aveva abbandonato, ritirandosi in casa del proprio genitore e portando seco i figli.

Indarno l'Amedeo chiese i figliuoli e supplicava che essi e la madre loro tornassero a casa; non riuscì mai ad ottenerlo, benchè qualche volta glielo lasciassero sperare per carpirgli denari.

E di denari il triste suocero ne spillava continuamente con siffatte promesse e con domande di sussidi più o meno brusche, e finalmente ieri l'altro non potendo dal genero, stanco di pazientare ottenere tutto quello che desiderava per continuare a vivere alle sue spalle, togliendogli anche la famiglia, lo uccise.

Un mentecatto vuol curare Grant. Abbiamo già detto del lento malore che distrugge il generale americano Ulisse Grant.

Dai giornali americani di martedì, 7 corrente, rileviamo questo incidente curioso:

« La notte dalla domenica al lunedì portò molto sollievo al generale Grant, il quale ebbe un sonno calmo per 7 od 8 ore, senza quasi tossire.

« Durante la mattina un mentecatto domandò alla porta di vedere il generale per salvargli la vita con una sua cura e non avendo ottenuto ammissione se ne partì crollando il capo e mormorando: Dio mi mosse a venire, ma essi non mi hanno voluto udire. Io ubbidii alla chiamata, e la mia coscienza è tranquilla ».

Notiziario

Continua la crisi.

Roma 20. È tornato da Torino l'on. Coppino. — Domani arriva Casalis.

La situazione è invariata. Non risulta che il Consiglio dei ministri abbia preso altre deliberazioni, oltre quella della pubblicazione delle inchieste (amministrativa e giudiziaria) le quali sono in corso di stampa.

Si ritiene che la crisi si risolva domani.

Il *Diritto* è quasi certo che la vertenza verrà appianata e che Coppino e Martini resteranno ai loro posti. Il *Diritto* sollecita vivamente la pubblicazione dell'inchiesta.

Il sacrificio di Casalis.

La *Tribuna* è assicurata che Depretis concederà la remozione del prefetto Casalis, purchè Coppino si impegni a deferire al Consiglio superiore d'istruzione il rettore d'Ovidio e alcuni altri professori.

Mamiani aggravatissimo.

Le condizioni del senatore Mamiani sono gravissime. Gli aumenta la prostrazione delle forze. I medici hanno poca speranza di salvare l'illustre infermo.

Il Re e le Presidenze della Camera e del Senato mandano continuamente a chiedere informazioni.

Cose anticlericali.

Il giorno 30 giugno si terrà a Roma un Congresso internazionale anticlericale.

Presiederà il Congresso il deputato Pianciani.

V'interveranno molti delegati esteri, specialmente francesi.

Un opuscolo di Brunetti.

La *Tribuna* pubblica una lunga lettera del prof. Brunetti intorno alla vertenza coi suoi colleghi. La lettera non fa che ripetere le cose dette nei suoi interrogatori al processo di Padova. Sulla fine il Brunetti annunzia prossima la comparsa di un suo opuscolo, scritto in carcere, che porta per titolo: *La mia prigione è una pennellata d'igiene pratica.*

Enormità giuridiche.

Il *Diritto* rileva le enormità giuridiche della sentenza del Tribunale Correzionale di Mantova contro gli scioperanti. Rileva come i principali giornali liberali, ritengano necessaria una riforma della legislazione penale riguardo gli scioperi.

La Borsa di Parigi.

Parigi 20. Alla Borsa continua la debolezza su vendite ordinate da Berlino e su voci di ritiro di Giers. Molti affari in contanti; pochissimi a termini.

Depretis, Martini e Coppino.

Depretis, fa sforzi supremi per indurre Coppino e Martini a ritirare le dimissioni.

Casalis.

Casalis verrebbe nominato consigliere di stato.

Notizie gravi.

Le gravi notizie di straordinari armamenti dei russi si calcolano come una manovra per ottenere dall'Inghilterra il definitivo assenso alla occupazione di Pendjeh.

Gli Italiani in Africa.

Gentilezze del Negus Giovanni.

È pervenuta da Massaua alla Società Africana di Napoli una lettera del dott. Traversi, che tempo fa era partito per lo Scioa. Ma il negus Giovanni d'Abissinia gli ordinò di uscire dai suoi Stati e il dottor Traversi dovette tornare a Massaua.

Altre lettere pervenute alla stessa società dicono essere necessario che le truppe italiane si avanzino su Keren. Altrimenti questa città cadrà in mano ai ribelli.

La guarnigione egiziana ha già abbandonato Keren. Il giorno 10 corrente giunsero a Massaua mille cammelli carichi di soldati, di donne, di fanciulli, di masserie provenienti da Keren. Si aspettano altri mille cammelli.

La salute delle nostre truppe continua ad essere ottima.

Un progetto di Mancini per colonizzare l'Africa.

Il ministro Mancini distribuì ai suoi colleghi un progetto tendente a promuovere la attività coloniale.

Secondo la *Rassegna* questo progetto non incontra l'approvazione di tutti i ministri, specialmente per due alquanto *singolari proposte che contiene.*

Una di queste proposte distruggerebbe praticamente la sentenza della Corte di Cassazione che respingeva le proposte della « Propaganda Fide » l'altra escluderebbe dal servizio militare i giovani che vogliono andare come coloni in Africa.

Non facciamo i carabinieri.

Viene smentita la notizia, che i nostri presidi d'Africa custodiscano i prigionieri mahdisti fatti dagli inglesi.

Ultima Posta

Il conflitto Anglo-Russo.

Brutte nuove!

Londra 20. Il *Daily News* dice:

Le informazioni riguardo la cessione di Pendjeh o altri punti sono puramente immaginarie. Il gabinetto esaminerà oggi il dispaccio di Lumsden relativo all'attacco di Komaroff e le altre comunicazioni ricevute. Le questione non ha ancora superato la fase critica durante la quale i preparativi militari sono imperiosamente necessari.

Leggesi nello *Standard*:

Dicesi che i negoziati assunsero una piega meno favorevole stante le pretese della Russia che fecero rimettere la questione su certi punti che si consideravano definiti.

Londra 20. Le impressioni nei circoli bene informati oggi sono meno favorevoli. Il governo inglese avrebbe voluto che la Russia come prova di buona volontà nonchè come soddisfazione dell'amor proprio inglese facesse indietreggiare alquanto le sue truppe più avanzate.

La Russia avrebbe risposto che aveva già mostrato moderazione non occupando Penideh, ma che le era impossibile far indietreggiare le truppe stante l'agitazione e l'anarchia di quelle popolazioni.

Lumsden contraddice Komaroff.

Londra 20. (Camera dei Lordi). Granville rispondendo a Carnavon dice che farà domani dichiarazioni sulla questione Afgana. Simultaneamente ne farà Gladstone ai Comuni presentando la domanda di crediti.

Deve però accennare che il dispaccio di Lumsden ricevuto venerdì conferma la sua precedente versione circa l'incidente di Penideh e contraddice quella di Komaroff. Attendiamo altri particolari da Lumsden.

Tra la Francia e la China.

Parigi 20. Ad istanza della Francia si pubblicò nella *Gazzetta Ufficiale* di Pechino il decreto che annunzia in termini convenientissimi la ripresa delle buone relazioni col governo francese ed ordina lo sgombero dei soldati cinesi dal Tonchino, da effettuarsi a date stabilite. Per conseguenza l'ammiraglio Courbet tolse completamente il blocco dell'isola di Formosa, però i francesi si mantengono nelle loro posizioni.

Telegrammi

Cork 20. La folla iersera fischiò ed aggredì alcuni soldati gridando: « Viva il Mahdi. » La rissa si fece generale. Accorse la polizia e la represse eseguendo alcuni arresti. Due degli arrestati giudicati stamane vennero condannati a *due mesi di carcere.*

Augusta 20. La squadra italiana è partita per Napoli.

Londra 20. (Comuni) Labouchère domanda se è esatta la notizia pubblicata a Roma che 500 prigionieri sieno arrivati da Massaua a Suakim.

Fitzmaurice risponde di non avere nessuna notizia di invio di prigionieri a Massaua.

Memoriale dei privati

Estratto dal Foglio Annunzi legali. Il N. 102 contiene:

— Estratto dell'atto costitutivo della Banca M. P. Cooperativa di Latisana.

— Tomadesso Tommaso fu Giovanni di Travesio quale legale rappresentante i minori suoi figli Giovanni ed Anna, dichiarò d'accettare col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dalla moglie e rispettiva madre Cortina Antonia fu Giuseppe decessa in Travesio il 22 marzo 1880 senza testamento.

— Tomadesso Tommaso fu Giovanni di Travesio accettò col beneficio dell'inventario, e per conto dei minori suoi figli Giovanni ed Anna, l'eredità della fu De Anna Domenica vedova di Cortina Giuseppe ora materna dei minori stessi decessa in Travesio nell'8 luglio 1882 senza testamento.

— Il Comune di S. Leonardo avvisa che essendo caduto deserto l'esperimento d'asta tenutasi per l'appalto dei lavori del ponte in pietra ed accessi stradali fra Merso di Sopra e S. Leonardo, il nuovo esperimento sarà tenuto alle ore 10 ant. del giorno 29 corr. aprile, ed i fatali scadranno alle ore 12 merid. del giorno 15 maggio p. v.

— Il Municipio di Muzzana del Turgnano ha prodotto alla Prefettura di Udine regolare documentata istanza per riservare a quei Comunisti il diritto di pesca a braccio e flocina di cui si ritengono in possesso, nella Laguna di Marano e Muzzana e canali attigui ed anche nelle serraglie, che si vanno operando dai Maranesi, sempre però dietro di questi ed alla distanza di circa tre passi, *raccogliendo* il pesce da loro abbandonato.

— Il 26 maggio 1885 ore 10 seguirà avanti il Tribunale di Pordenone, a richiesta del Civico Ospitale di Udine col procuratore avv. Edoardo Marini di Pordenone ed in confronto di Biasoni Maria fu Carlo ed Infanti Giacomo coniugi di Morsano contumaci, la vendita ai pubblici incanti degli stabili in mappa di Morsano.

— Il tribunale di Udine ha convocato i creditori del fallito Puppit pel giorno di giovedì 30 aprile andante ore 10 antimeridiane davanti il giudice Urli Valentino.

— L'avv. Orsetti quale procuratore della signora Maria Calligaris Tomasoni di Buttrio, rende noto che ad istanza della medesima ed in confronto del nob. signor Raimondo Pollis fu Giov. Batt. di Cividale, seguirà nel giorno 19 giugno 1885 ore 11 ant. davanti il Tribunale di Udine, la vendita ai pubblici incanti dei beni immobili siti in mappa di Cividale, Castel del Monte e Villanova.

Mercati di Città

Udine, 21 aprile.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza sino al momento di andare in macchina.

Granaglie.

Granturco com.	da L.	9.90	a	10.60
Segala	„ „	—.—	„	—.—
Giallone com.	„ „	11.50	„	12.25
Frumento da semina	„ „	—.—	„	—.—
Cinquantino	„ „	9.25	„	9.80
Lupini	„ „	—.—	„	—.—
Fagiuoli di pian.	„ „	—.—	„	—.—
Fagiuoli alpig.	„ „	—.—	„	—.—

Pollerie.

Pollastri	da L.	1.30	a	1.35
Polli d'India m.	„ „	1.00	„	1.05
» f.	„ „	1.10	„	1.15
Capponi	„ „	—.—	„	—.—
Anitre	„ „	—.—	„	—.—
Galline	„ „	1.05	„	1.10

Uova.

Uova al cento	da L.	4.50	a	4.75
Burro	„ „	—.—	„	—.—

Foraggi e combustibili.

(Fuori dazio).

Fieno Alta I qual.	da L.	4.75	a	5.—
» » II »	„ „	3.30	„	3.70
» Bassa I »	„ „	4.—	„	4.25
» » II »	„ „	—.—	„	—.—

(Compreso il dazio).

Legna	Tagliate . da L.	2.40	„	2.55
	In stanga „ „	2.30	„	2.40
Carbone	I qualità „ „	7.—	„	7.40
	II » „ „	5.90	„	6.30

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 20.

Rendita god. 1 gennaio da 95.25 a 95.— fd. g. 1 luglio 92.08 a 92.88. Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da 290.— a —.— Banca di Credito Veneto, 250.— a —. Società Costruzioni Veneta 317.50 a 312.— Cotonificio Veneziano —.— a —.— Oblig. Prestito Venezia a premi 24.50 a 25.—.

Cambi.

Olanda sc. 3 da — Germania 4 1[2 da 122.60 a 122.80, e da 122.90 a 123.25. Francia 3 da 100.50 a 100.—. Belgio 3 da —.— a —.— Londra 6 1[2 da 25.85 a 25.47. Svizzera 4 100.20 a 100.40 e da 100.40 a 100.60. Vienna-Trieste 4 da 204.25 a 204.75, e da —.— a —.—.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da —.— a —.—; Banconote austriache da 204.25; a 204.75

Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 6 — Banca Veneta — — Banca di Cred. Ven. —

FIRENZE, 20.

Napoleoni d'oro —.—; Londra 26.58 [— Francese 100.75 Azioni Munip. —.— [Banca Nazionale —; Ferrovie Merid.(con.) 664.50 Banca Toscana — ; Credito Italiano Mobiliare 647.— Rendita italiana 94.42 1[2

PARIGI, 20.

Rendita 3 0[0 78.35; Rendita 5 0[0 108 80— Rendita italiana 94.— — Ferrovie Lomb. —.— Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane —.— Obbligazioni —.— Londra 25 38.— Inglese 98 3[4 — Italia 1[2 Banca di Parigi 720.

BERLINO, 20.

Mobiliare 464.50 Austriache 493.— Lombarde 216.— Italiane 98.40

LONDRA, 19.

Inglese 96 7[8 — Italiano 93. —] Spagnuolo —.—; Turco —.—.

VIENNA, 20.

Mobiliare 284.— Lombarde 182.25 Ferrovie Austr. 103.25 Banca Nazionale 856 .— Napoleoni d'oro 9.89 1[2 Cambio Pubbl. 49.25; Cambio Londra 125.80 Austriaca 48,90 — Zecchini imperiali 5,87.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 21.

Rendita italiana —.— [serali 94.20 [
Napoleoni d'oro — » »

VIENNA, 21.

Rendita austriaca (carta) 81.05 id. autr. (arg.) 81,25 id. aust. (oro) 105.35 Londra 125.30 Nap. 9.88 —[

PARIGI, 21.

Chiusura della sera Rend. it. 94.—

Proprietà della Tipografia M. Bardusco.
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

L'EGUAGLIANZA

Società nazionale d'assicurazione mutua ed a quota fissa contro i danni della

GRANDINE

Costituita in Milano nel 1875
Autorizzata dal R. Tribunale di Milano,
dal 1° aprile assume assicurazioni pel corrente anno.

MODICITÀ DI TARIFFE,
puntualità e correntezza nella liquidazione e pagamenti dei danni.

Rivolgersi in Udine all'Agenzia di Assicurazioni **La Fondiaria,** piazza S. Giacomo, Casa Giacomelli. 7

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

UDINE **UDINE**

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri retificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; **macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche,** assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

Da vendersi

attrezzi completi per molino da grano.

Rivolgersi pelle trattative all'Amministrazione del *Friuli.*

Pastiglie de' Stefani
(vedi avviso quarta pagina)

Copia fedele. Traduzione

Parigi, 6 *novembre* 1886.

Stim. sig. Farmacista Galleani 72 Milano.

Noi, autori della **Polvere per acqua sedativa,** se da 22 anni la troviamo così balsamica nelle donne per injezioni e lavature profonde (maggiormente d'estate), non possiamo persuaderci che possa tornare tanto salutare all'uomo, sempre intendiamoci per injezione; ma pel caso del signor L. L., bagni, e sempre bagni, le ripetiamo, nell'interesse d'una sua radicale guarigione. Quando assolutamente fosse impossibilitato di fare i bagni, inzuppi delle pezzuole nell'**acqua sedativa** ed avvolga bene il pene ed i testicoli e ciò sera e mattina almeno.

È contrario all'andamento della cura l'irregolarità, vale a dire con continuità nei bagni sedativi, anche presentativi prima e dopo il coito.

Vi saluto distintamente.

F. NELATON

14, *Place de la Bourse*, 2 *etage.*

Prezzo L. **1.10** al flacone; a domicilio, a mezzo pacco postale, aggiungasi **50** cent. Totale L. **1,60** per posta.

Scrivere franco alla farmacia Galleani.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto **deposito,** *Via Aquileja n. 9,* trovasi un completo assortimento; ultimi recenti sistemi; garanzia illimitata; *Officina speciale per riparazioni.*

NOVITÀ

Gloria dell'industria meccanica.

Macchina a pedale, silenziosa, senza navetta. **Bobina** contenente **600** metri di filo; ago corto. **Adattasi ad ogni lavoro.**

Deposito della prima fabbrica germanica dei signori Oritzner e Comp. (Durlach). Macchine **Singer** extra modello, da lire **85, 120** e **140.**

GIUSEPPE BALDAN.

Il Negozio Mode

della signora **Fabris-Marchi** è stato trasportato da Via Cavour in Via Mercatovecchio, casa Masciadri.

BIRRA

della Fabbrica

dei

FRATELLI KOSLER

di

LUBIANA

DEPOSITO IN UDINE

presso il sig. **C. BURGHART**

rimpetto la Stazione Ferroviaria

Qualità eccellente, chiara che mai intorbidisce.

Al prezzo di L. 42 l'ettolitro tanto in barili da 50 che da 25 litri, posta a magazzino o ferrata.

Barili vuoti da ritornarsi franchi d'ogni spesa.

A. V. RADDO

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

fuori porta Villalta, Casa Mangilli

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto — Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche la minuto.

D'affittarsi

una abitazione di sei ambienti, sopra la Bottiglieria e Offelleria **Dorta** *in Mercatovecchio n. 1.*

Sono d'affittarsi due stanze **per studenti** in via del Ginnasio n. 5. Vitto ed alloggio a condizioni convenienti.

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l' interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.49 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.50 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.	„ 5.25 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 10.20 ant.	diretto	„ 1.00 p.	„ 11.— ant.	omnibus	„ 5.30 p.
„ 13.50 pom	omnibus	„ 5.15 p.	„ 3.18 p.	diretto	„ 6.28 p.
„ 4.46 „	omnibus	„ 9.15 p.	„ 4.— „	omnibus	„ 8.28 p.
„ 8.28 „	diretto	„ 11.55 p.	„ 9.— „	misto	„ 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.18 ant.
„ 7.45 ant.	diretto	„ 9.42 ant.	„ 8.20 ant.	diretto	„ 10.10 ant.
„ 10.30 ant.	omnib.	„ 1.33 p.	„ 1.48 p.	omnib.	„ 4.25 p.
„ 4.30 p.	omnib.	„ 7.23 p.	„ 5.— p.	omnib.	„ 7.40 p.
„ 6.35 p.	diretto	„ 8.33 p.	„ 6.35 p.	diretto	„ 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
„ 7.54 ant.	omnib.	„ 11.25 ant.	„ 9.10 ant.	omnib.	„ 12.30 p.
„ 3.45 p.	omnib.	„ 9.53 p.	„ 4.50 p.	omnibus	„ 8.08 p.
„ 8.47 p.	omnib.	„ 12.36 p.	„ 9.— p.	misto	„ 1.11 ant.

PASTIGLIE de' STEFANI

DICHIARAZIONI DI GUARIGIONI OTTENUTE

Sig. de' Stefani.

Angustiato in questa stagione per più giorni di seguito da forte ed ostinato raffreddore, feci uso delle sue PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE e n' ebbi **tale vantaggio** da farmi cessare nel secondo giorno la **Tosse** ed il **dolore** al petto. È certo che Ella con ciò si rende benemerito dell' umanità, per il che le faccio le mie congratulazioni, nel mentre che con tutta stima la riverisco.

Torre di Mosto 31 *marzo* 1878. *Devotissimo di Lei servo* ROSSI LUIGI.

Egregio signore, *Bassano-Veneto, 4 giugno* 79.

Per la pura verità mi è gradito il comunicarle che le sue PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE hanno liberato in poche ore la mia vecchia madre da un **catarro**, e da una **tosse**, che mi facevano tanta pena, perchè la molestavano da più d' un mese.

Io mi farò sempre un dovere di raccomandare a quanti ne abbisognano un rimedio tanto efficace.

Aggradisca i miei sensi di stima e rispetto.

Dev. servo dott. GIULIO DALL' OGLIO.

Certificasi dal sottoscritto che le PASTIGLIE DEL CHIMICO FARMACISTA Sig. DE-STEFANI, oltre di guarire prontamente **la costipazione** sono le più efficaci e certe a guarire in pochi giorni la **tosse cattiva bronchiale**, e ciò per i benefici effetti riscontrati ed ottenuti su me medesimo, in più e diverse epoche.

Pistoia, 24 febb. 1879. JACOPO VANNINI.

Onor. sig. de' Stefani *Follina, 9 genn.* 1870.

È qualche tempo che faccio uso di queste sue Pastiglie e trovo un sollievo che non trovai per quanti rimedi abbia provato in otto anni che soffro mancanza di **respiro** e **tosse**, specialmente allo svegliarmi di mattino.

Suo obblig. servitore BOZZOLI LODOVICO

Ill. sig. de' Stefani, specialista distintis. *Firenze, 12 Maggio* 1878.

Lo avverto che ho ricevuto per la *Ferrovia* addì 5 corr. le scatole PASTIGLIE da Lei spedite, ed ebbi occasione diggià di esperimentarle in vari malati di **Tosse** che ne provarono **un non indifferente miglioramento** quasi istantaneo.

Ho il bene di salutarla distintamente dichiarandomi, con stima e rispetto.

Suo Dev. Cav. Dott. M. BANCHERI.

Carissimo Signore! *Trani (Puglie)* 1 *novemb.* 84. (*Liceo Davanzati*)

Debbo pregarla di inviarmi alcune scatoline delle sue Pastiglie antibronchitiche, infatti delle altre che mi avea favorito, tra me ed alcuni amici abbiamo fatto quasi repulisti. Devo poi congratularmi con lei dell' efficacia delle sue Pastiglie da me ripetutamente esperimentate non solo in casi di tosse incipiente, ma anche nelle lente e dolorose infiammazioni di *gola a cui purtroppo molti di noi insegnanti andiamo soggetti in causa* delle vociferazioni in iscuola.

Parecchi miei amici Professori di questo Licao le hanno pure esperimentate utilissime. Dunque la prego a non dimenticarsi di inviarmene, e con tutta stima mi dico

Di Lei Devotissimo dott. ARTURO ROSSI Prof. in Scienze Naturali.

Sig. De' Stefani. *Napoli 22 gennaio* 1879.

Con piacere debbo manifestarvi, che le vostre PASTIGLIE per la tosse **corrispondono a meraviglia**; ciò non è un semplice complimento, ma il risultato finale di vari esperimenti fatti su varie persone, ed anche su me stesso. — Voglio augurare al vostro ritrovato, fortuna migliore di *quella, che non trovarono altri prodotti italiani, sol perchè sopraffatti dalla* apatia inqualificabile dei nostri medici e del Ciarlatanismo straniero.

Gradite i miei distinti saluti e credetemi

Dev. NESTORE PROTA-GIURLEO.

Preg. sig de' Stefani, *Odezzo, 23 dicembre* 84.

Siccome mia moglie quando lo scorso autunno fu costì in villeggiatura trovò che le di Lei Pastiglie Antibronchitiche, somministrate al bambino gli giovarono in modo da essere assolutamente preferibili a qualunque altro rimedio per tossi e catarri.

Così la pregherei spedirmene due scatole grandi con tutta urgenza a mezzo Pacco Postale, avendo lo stesso bambino un poco di tosse insistente.

La ringrazio del disturbo e mi credo riverendola distintamente

Di Lei Devotissimo R. Conte ROBERTI

Si vendono all' ingrosso in Vittorio al Laboratorio De' Stefani, ed in **Udine** nelle Farmacie: **Comelli, Alessi, Comessatti, Fabris, De Candido, De Vincenti, Biasioli** e **Petracco** al prezzo di lire **1.20** la scatola grande, e cent. **60** la piccola.

D'affittarsi due appartamenti in primo e terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentinis Casa *Bardusco*.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell' Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

MARCO BARDUSCO
— UDINE —

Mercatovecchio
DEPOSITO
cornici, quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a **prezzi di fabbrica.** Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in fino.

Via Daniele Manin
TIPOGRAFIA
editrice del giornale politico-quotidiano **Il Friuli.** Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell' esecuzione a **prezzi convenientissimi.**

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè di struggere per sempre e radicalmente la causa che l' ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì cronici che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.**

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia **24. Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll' istruzione sul modo di usarne. 58

Rivenditori: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., A. Pontotti (Filippuzzi), L. Biasioli farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

GUARIGIONE RADICALMENTE

SI ACCETTANO
Avvisi a prezzi modicissimi

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE DI

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carresi, Becher, dell' Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson' s Lozenges, Cassio, Illuminata Filippuzzi ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che oramai è conosciuto per l' efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all' estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere ciarlatanesche *reclames* che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sè col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia pel prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante esperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie.

Sciroppo di Bifosfolattato di calce e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l' anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc.

Sciroppo di catrame alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo *Sciroppo di Bifosfolattato di calce*, l' *Elisir Coca*, l' *Elisir China*, l' *Elisir China, l'Odontalgico Pontotti*, lo *Sciroppo Tamarindo Filippuzzi*, l'*Olio di Fegato di Merluzzo con e senza protojoduro di ferro*, le *polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini* ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: *Farina lattea Nestlé, Ferro Bravais, Magnesia Henry's e Landriani, Peptona e Pancreatina Defresne, Liquore Goudron de Guyot, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Tallita, Ferro Favilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porta, Spellanzon, Brera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febbrifugo Monti, sigaretti stramonio, Espich, Tela all'arnica Galleani, callifugo Lazz, Rorisontylon, Elatina, Ciuti, Confetti al bromuro di canfora, ecc. ecc.*

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

POMATA UNIVERSALE
PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una picolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi, e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserite che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di niun valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minisini** Via Paolo Sarpi numero 20.

UDINE - **TIPOGRAFIA M. BARDUSCO** - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. **1.50.**

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 370, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-356, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBURFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle) Li 3.50.

Udine, 1885 — Tip. Marco Bardusco.